



Città di Imola

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

**Sono stati individuati cinque “eroi del nostro tempo”,
i cui nomi saranno proposti dall’assessore alla Sicurezza, Legalità e Ambiente
alla rinnovata Commissione Toponomastica**

**LONGHI: “INTITOLIAMO AREE VERDI A CADUTI DELLE FORZE
DELL'ORDINE E DEI VIGILI DEL FUOCO”**

Intitolare le aree verdi della città, che sono per la stragrande maggioranza senza nome, a caduti dello Stato appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Corpi di Sicurezza Nazionale. E' questa la proposta che Andrea Longhi, assessore alla Sicurezza, Legalità e Ambiente porterà martedì alla prima riunione della Commissione toponomastica del Comune, rinnovata a fine ottobre dalla giunta comunale.

Per concretizzare la proposta di queste intitolazioni, che è stata valutata positivamente nella giunta del 14 ottobre scorso, l'assessore Longhi ha chiesto alle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco presenti nel nostro territorio di proporre, per ciascuno, un nominativo a cui intitolare una delle aree verdi presenti nel territorio comunale.

Le proposte pervenute e che saranno sottoposte al vaglio della Commissione toponomastica sono le seguenti: i Carabinieri hanno proposto l'intitolazione al Brigadiere Andrea Lombardini, Medaglia d'oro al valore civile, vittima delle Brigate Rosse ad Argelato (Bologna) il 5 dicembre 1974; la Polizia di Stato all'Ispettore Capo Filippo Raciti della Polizia di Stato, che morì in servizio durante gli incidenti scatenati da una frangia di ultras catanesi contro la Polizia, intervenuta per sedare i disordini alla fine del derby siciliano di calcio Catania-Palermo nel febbraio 2007 e fu insignito della Medaglia d'oro al valor civile alla memoria; la Guardia di Finanza al Finanziere Angiolino Pasquali, della Legione di Palermo, nato a Imola il 9 agosto 1921 e morto il 9 gennaio 1943 nell'infermeria della Marina di Linosa, per ferite riportate in seguito all'esplosione di ordigni recuperati dal mare e ritenuti gavitelli, nel corso della Seconda Guerra Mondiale; i Vigili del Fuoco “Ai Vigili del Fuoco caduti sul lavoro”.

A queste proposte, si aggiungerà quella avanzata direttamente dall'assessore Longhi, di intitolare un'area verde anche al Giudice Alberto Giacomelli, assassinato dalla mafia vicino a Trapani il 14 settembre 1988, padre di Don Giuseppe Giacomelli, rettore presso il Pio Suffragio di Imola.

Per quanto riguarda le aree verdi individuate, si tratta di quella di viale Amendola di fronte ai civici 54D - 54Q (Confartigianato) intitolata al Brigadiere dei Carabinieri Andrea Lombardini; quella tra via Montericco e via Cantoncello, intitolata “Ai Vigili del Fuoco caduti sul lavoro”; quella di via Lanzoni e via della Giuliana al Finanziere Angiolino Pasquali; quella di via Dino Campana al giudice Alberto Giacomelli ed infine quella lungo via Olof Palme all'Ispettore Capo Filippo Raciti della Polizia di Stato.

Longhi: “sono eroi del nostro tempo” - “Credo sia molto significativo che l'Amministrazione comunale intitoli questi spazi verdi a caduti delle forze dell'ordine che personalmente vedo come eroi del nostro tempo – sottolinea **Andrea Longhi**, assessore alla Sicurezza, Legalità e Ambiente -. Semplici uomini e donne caduti nell'adempimento del dovere e troppo spesso assassinati da parte di criminali come accaduto ai poliziotti triestini Pierluigi Rotta e Matteo Demenego od ai vigili del fuoco Alessandrini Matteo Gastaldo, Marco Triches e Antonio Candido, oggetto di un verosimile attentato. Tutte persone che, per un misero stipendio,

incardinando i valori dello Stato e delle Istituzioni hanno perso la vita e se vogliamo realmente apprezzare il loro sacrificio abbiamo il dovere di ricordare le loro nobili azioni portate fino all'estremo gesto e non fingere di piangerli ad ogni infausto evento. Negli ultimi 70 anni ad Imola non sono stati sufficientemente ricordati e lo considero un fatto spiacevole. Per questo motivo vorrei dare un segnale di una sensibilità diversa di questa Amministrazione mantenendo la memoria di alcuni di loro con intitolazioni di parchi o giardini imolesi attualmente senza nome”.

“Inoltre – conclude l'assessore Andrea Longhi -, gradirei non fosse dimenticato Alberto Giacomelli, un magistrato ucciso dalla mafia il 14 settembre 1988, padre di Don Giuseppe Giacomelli, rettore presso il Pio Suffragio di Imola, tramite l'intitolazione di un'area verde che renda noto a tutti il suo sacrificio per la difesa dei valori della legalità”.

Imola, 9 novembre 2019

CAPO UFFICIO STAMPA